

PTOF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

triennio scolastico 2022/2025

SCUOLA “SACRA FAMIGLIA”



Ente gestore

Mondo Piccolo s.c.s.

Sede legale

Via Giovanni XXIII, 66 – 44123 Ferrara

CF/P.IVA

01671830386

Scuola di riferimento

Scuola “Sacra Famiglia”

Sede

Via Fascinata, 30 – 44048 Santa Maria Codifiume (Fe)

INDICE

PREMESSA	3
COMPOSIZIONE DELLA SCUOLA	4
PRIORITA' D'ISTITUTO	4
PIANO DI MIGLIORAMENTO	6
CHI SIAMO	7
FORMAZIONE DEL PERSONALE	8
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA	9
METODO DI APPRENDIMENTO.....	12
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	13
RELIGIONE CATTOLICA.....	16

PREMESSA

“Ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso. Già in un piccolo bambino c’è un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”

(Benedetto XVI. Lettera alla Diocesi e alla Città di Roma sul compito urgente dell’educazione. Vaticano, 21 Gennaio 2008)

La scuola, oggi più che mai, per cogliere nella sua essenza la sfida educativa, deve avere la lealtà di paragonarsi con la reale domanda di senso che i bambini ed i ragazzi iniziano a manifestare fin da piccoli. Custodire la curiosità, l’apertura al reale e destare nei giovani il desiderio di conoscere: tutto ciò costituisce il presupposto fondamentale per un cammino educativo credibile. Occorre investire sullo sviluppo della ragione e del cuore di ciascuno, condizione necessaria per generare persone adulte, capaci di affrontare la realtà del mondo e della vita in modo consapevole e responsabile. L’obiettivo è educare ad un uso della ragione e della libertà, adeguato ad affrontare le sfide del tempo presente e quelle che si prospettano nel futuro.

L’elevato profilo culturale della scuola e la qualità dell’insegnamento, costituiscono il presupposto per far crescere la personalità di ciascun alunno e per sviluppare in ognuno, un metodo affidabile per affrontare lo studio e le circostanze della vita. Lo scopo non è convincere i bambini o i ragazzi di un certo punto di vista, né preservarli da un mondo ostile, ma far maturare soggetti capaci di riconoscere e aderire personalmente a quanto di più vero essi trovano e troveranno nella loro esperienza.

Tale percorso di crescita e maturazione non è un processo astratto, ma si concretizza a partire dall’incontro serio e appassionato con le diverse discipline ciascuna secondo il metodo ed i contenuti che le sono propri. Lo stile ed i metodi dell’insegnamento hanno lo scopo di favorire lo sviluppo del senso critico, valorizzando le domande e gli interessi che emergono dagli studenti. La comunità educante opera in modo che gli alunni siano sempre di più i protagonisti del tempo che vivono e che al contempo acquisiscano sempre più consapevolezza del compito che hanno nelle circostanze, nella società e nella storia. I bambini ed i ragazzi sono accompagnati a scoprire, insieme ai contenuti specifici di ogni materia, il gusto di condividere con gli altri il proprio lavoro e il desiderio di generare fatti di vera novità e di servizio agli uomini e al bene comune. Ciò si intende a tutti i livelli, secondo i diversi gradi del percorso educativo. Il Polo Scolastico “Mons. R. Bovelli” offre, infatti, nelle sue tre sedi scolastiche (Istituto San Vincenzo, Scuola Sant’Antonio e Scuola Sacra Famiglia), il percorso didattico-educativo dall’asilo nido, alla scuola dell’infanzia, alla scuola primaria e a quella secondaria di primo grado, tutte paritarie.

Il lavoro dei docenti in particolare e, più in generale della comunità educante, costituita non solo dagli insegnanti e dagli educatori ma da tutto il personale impegnato nel Polo Scolastico, attraverso un’intensa collaborazione tra le diverse scuole, esprime un’impostazione educativa unitaria e che si concretizza nella specificità della proposta didattica propria di ogni ordine di scuola.

In questo percorso, infine, è fondamentale l'importanza della collaborazione con i genitori e le famiglie, che nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto. Come Polo Scolastico, ci sentiamo pertanto "compagni di strada" di tutti coloro che hanno veramente a cuore l'educazione ed il futuro dei giovani.

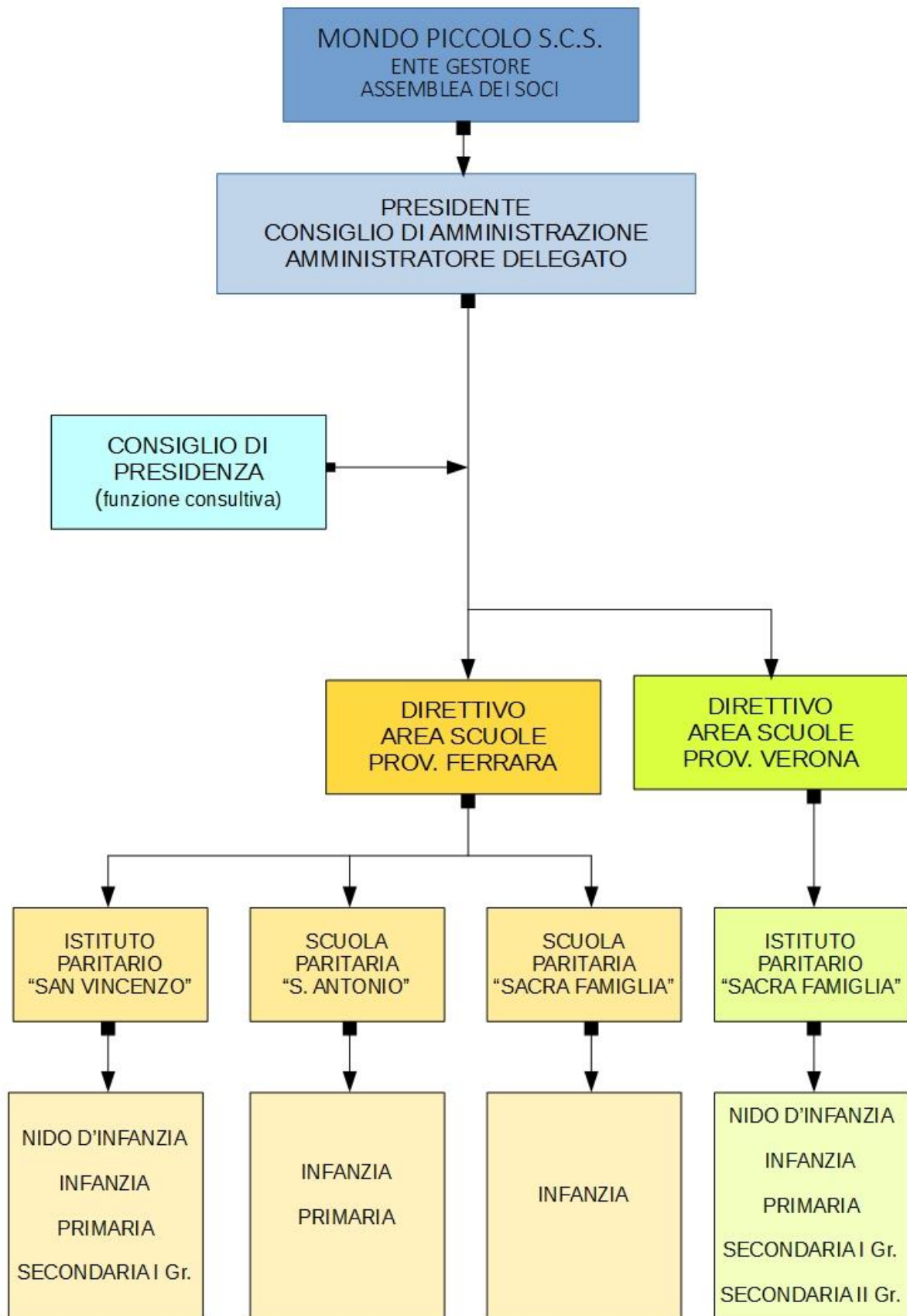
COMPOSIZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola "Sacra Famiglia" è costituito dai seguenti ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia Paritaria;

ORGANIGRAMMA E FUNZIONI

ORGANIGRAMMA			
RUOLO	ENTE/ISTITUTO	ORDINE	NOME e COGNOME
PRESIDENTE/A.D.	MONDO PICCOLO S.C.S.		ALESSANDRO FIORINI
COORDINATRICE	ISTITUTO PARITARIO "SAN VINCENZO"	NIDO D'INFANZIA	SILVIA BACCHELLI
COORDINATRICE		SCUOLA DELL'INFANZIA	GIOVANNA SBEGHEN
COORDINATRICE		SCUOLA PRIMARIA	FRANCESCA MARIA GARBINI
PRESIDE		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	CHIARA MALISARDI
COORDINATRICE	SCUOLA PARITARIA "S. ANTONIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA	SILVIA CRISTIN
COORDINATRICE		SCUOLA PRIMARIA	FRANCESCA MARIA GARBINI
COORDINATRICE	SCUOLA PARITARIA "SACRA FAMIGLIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA	SILVIA CRISTIN
COORDINATRICE	ISTITUTO PARITARIO "SACRA FAMIGLIA"	NIDO D'INFANZIA	STEFANIA CURTO'
COORDINATRICE		SCUOLA DELL'INFANZIA	
COORDINATRICE		SCUOLA PRIMARIA	MELANIA COMETTI
PRESIDE		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	TOMMASO TURRI
	SCUOLA SECONDARIA II GRADO		



PRIORITA' D'ISTITUTO

Il [Piano dell'Offerta Formativa Triennale](#), come esplicitato nel comma 14 della Legge 107/2015 e s.m.i., “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”, come delineata dal DPR. 275/1999 e s.m.i..

Il PTOF scaturisce dall'analisi della realtà locale e rappresenta un impegno verso alunni e famiglie e rende sostanziali i suggerimenti e gli indirizzi degli Organi Collegiali, in un'ottica di corresponsabilità e di condivisione con l'Ente Gestore.

Il documento è comprensivo del [Piano di Miglioramento](#) derivante dal [RAV](#) ed esplicita la programmazione triennale dell'offerta formativa orientata a:

- potenziare i saperi e le competenze favorendo l'impiego di metodologie laboratoriali;
- valorizzare la cura della persona nella sua singolarità;
- favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio;
- attuare una politica dell'integrazione;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti ed il corretto uso dei social network;
- garantire classi con un numero contenuto di alunni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, il Piano di Miglioramento, allegato al presente documento e relativo agli ordini superiori del Polo Scolastico, definisce un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2019-22, che sarà effettivamente possibile solo dopo la nuova fase di autovalutazione, prevista nel corso del corrente anno scolastico, e sulla base delle risultanze del PdM in corso, viene sviluppato, sostanzialmente, nell'ottica di proseguire nel miglioramento dell'efficacia dell'attività didattica, nell'indirizzare le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse professionali e materiali con gli obiettivi strategici dell'Istituto al fine del consolidamento dei risultati delle prove standardizzate di tutti gli ordini di scuola.

Per maggiori informazioni si rimanda ai PdM dell'Istituto San Vincenzo e della Scuola S. Antonio di Ferrara.

CHI SIAMO

Storia della scuola

La scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" di Santa Maria Codifiume in provincia di Ferrara, è stata realizzata dal Pio Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, ordine fondato a Castelletto di Brenzone (VR) sul lago di Grada dal sacerdote e parroco Beato Don Giuseppe Nascimbeni, con l'aiuto della co-fondatrice Beata Madre Maria Domenica Mantovani nel 1892, con il compito di aiutare nella pastorale parrocchiale, collaborare con le famiglie nell'educazione dei figli e per assistere le persone anziane ed ammalate. L'ordine, proprio per l'amorevole sollecitudine verso la cura delle persone nelle varie fasi della vita, si diffuse rapidamente non solo in Italia ma anche all'estero, soprattutto Africa e Sud America. Tale sollecitudine nasceva e tutt'ora nasce dall'amore a Dio, da cui il motto "beate voi che abitate questa casa se Dio solo è il tutto per voi".

A Santa Maria Codifiume le suore arrivarono stabilmente a partire dal 1973, anno nel quale, il giorno 29 settembre, fu inaugurata la Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia", dopo alcuni anni di lavori necessari per la realizzazione dell'edificio. La scuola iniziò a funzionare regolarmente dal 5 ottobre dello stesso anno.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, la gestione della scuola "Sacra Famiglia" è stata trasferita dal Pio Istituto delle Piccole Suore alla cooperativa sociale Mondo Piccolo con lo scopo di assicurare la continuità didattica ed educativa, garantendone al contempo l'impostazione che scaturisce dalla tradizione cristiana.

Ente gestore

La Cooperativa Sociale "Mondo Piccolo", è stata fondata nell'estate del 2009 a conclusione di un cammino iniziato nell'autunno dell'anno 2007, da un gruppo di genitori che desideravano dare continuità all'opera educativa, intrapresa nel territorio ferrarese dalle suore del Pio Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone sul Garda, con l'intento di rendere la scuola il luogo di una esperienza educativa direttamente incontrata e vissuta, il cui approccio è proprio della tradizione cristiana e cattolica in particolare.

La cooperativa trae il suo nome dalla famosa raccolta di racconti di Giovannino Guareschi, ambientati nella Pianura Padana compresa tra il Po e l'Appennino parmense. Il Mondo piccolo guareschiano, non è il luogo della perfezione, dell'assenza del dolore, della soppressione del male; eppure, chiunque vi entri non vorrebbe più uscirne e, quando lo raffronta con la realtà, si trova a pensare quanto sarebbe bello il mondo grande se fosse come Mondo piccolo. Il segreto di questa magia sta nel fatto che quello guareschiano è un universo cristiano, anzi cattolico, che ha fatto della regalità di Cristo la propria anima.

La Cooperativa Sociale "Mondo Piccolo" non ha scopo di lucro.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale, obbligatoria, permanente e strutturale, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di ogni operatore. L'Ente Gestore favorisce la libera iniziativa dei docenti e promuove momenti di formazione, riflessione ed approfondimento organizzati e coordinati da formatori interni o esterni.

L'Ente Gestore ha previsto il seguente piano di formazione, suddiviso per ambiti:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE			
SOGGETTI COINVOLTI	AMBITO DI INTERVENTO	AMBITO FORMATIVO	SOGGETTO PROMOTORE
personale docente	inclusione e disabilità	personalizzazione della didattica	ente gestore e/o singolo istituto
	didattica	innovazione metodologica nella didattica	
	didattica	nuovi strumenti e digitalizzazione nella didattica	
personale ATA	accoglienza e vigilanza	assistenza degli alunni	ente gestore e/o singolo istituto
personale di cucina	accoglienza e vigilanza	intolleranze e allergie	
personale amministrativo	gestione contabilità	strumenti digitali e software gestionali	ente gestore e/o singolo istituto
tutto il personale o gruppi trasversali	sicurezza	antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze	ente gestore e/o singolo istituto
tutto il personale o gruppi trasversali	sicurezza	uso del defibrillatore	

SCUOLA DELL'INFANZIA



LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia, che è il primo luogo nel quale impara a vivere e a conoscere la realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia, l'alunno ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità. Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e gli adulti al di fuori dei legami parentali.

La scuola dell'infanzia si pone pertanto come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia, attraverso una particolare e concreta attenzione al rapporto con essa. La scuola costituisce, per quasi tutti i bambini, il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno. Affinché questo passaggio rappresenti un momento piacevole e rassicurante di crescita, è necessario che il bambino venga accolto e aiutato a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. Tale apertura si traduce, da parte del bambino, in curiosità conoscitiva, che verrà soddisfatta in modo sistematico nella scuola primaria. La relazione con l'insegnante custodisce e tiene vivo nel bambino un rapporto di fiducia e di positività verso la realtà di cui fa quotidianamente esperienza.

Il criterio che sostiene la proposta educativa è il riconoscimento del bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva e nella domanda di senso che inizia a manifestare.

La specificità della proposta educativa della Scuola dell'Infanzia verte essenzialmente sui seguenti temi:

- *i soggetti*: la proposta educativa coinvolge i seguenti soggetti:
 - gli adulti: tutti gli adulti della scuola sono occasione di relazioni significative, sono guida e testimoni nel cammino di crescita dei bambini;
 - la famiglia: è assicurata la continuità tra vita familiare ed esperienza scolastica, la scuola collabora con la famiglia integrandone l'azione educativa;
 - i bambini: in forza della fiducia maturata nell'ambiente familiare, si aprono al cammino della conoscenza di sé e del mondo, sicuri di potersi affidare alla guida paziente e responsabile di adulti impegnati nel costituire una vera comunità educante;
- *le mete educative*: la predisposizione di percorsi didattici ordinati sostiene il raggiungimento di precise mete educative. In particolare il bambino è sollecitato ad apprendere attraverso:
 - il sentirsi accolto nella sua unicità;
 - il sentirsi aiutato a scoprire le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente;
 - il sentirsi sostenuto nell'esercizio dell'autonomia, da intendere come riconoscimento di sé in rapporto alla realtà e quindi del valore dei comportamenti;
 - il sentirsi favorito nella disponibilità all'incontro con le altre persone, vivendo le diverse forme di rapporto con adulti e coetanei come occasione di comunicazione di sé e di amicizia;
- *i contenuti*: la proposta educativa si articola e si dipana nell'esperienza che il bambino stesso mette in atto nel suo fare, comprendendo e sostenendo:
 - il gioco

- l'utilizzo del corpo (sensorialità e linguaggi)
- l'osservazione e la trasformazione della realtà
- l'immaginazione e l'intuizione
- la narrazione
- l'utilizzo della simbolizzazione.

Rapporto con le famiglie

Considerando fondamentale il dialogo che si vuole instaurare fra insegnanti e genitori, la scuola cura particolarmente il rapporto con le famiglie attraverso momenti istituzionali, quali le assemblee di sezione che, oltre essere la sede per l'elezione del rappresentante di sezione dei genitori, può essere richiesta dal team docente o dal rappresentante stesso a nome del gruppo sezione, ogni qualvolta si reputi necessario approfondire o condividere con le famiglie aspetti significativi del percorso educativo dei bambini.



I colloqui individuali sono altresì momenti preziosi di scambio e di conoscenza tra gli insegnanti e le famiglie e si svolgono in momenti ufficiali una volta a quadrimestre; per poter costruire un dialogo solido e duraturo, la scuola offre la massima disponibilità per una comunicazione continua ed efficace ogni qualvolta se ne senta la necessità.

Da quest'anno scolastico è stato attivato, inoltre, un progetto sperimentale che prevede attività di consulenza e di ascolto a richiesta per le famiglie e di supporto per gli insegnanti, da parte di alcune figure professionali.

Continuità

La proposta educativa e l'approccio metodologico della scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" beneficiando dell'esperienza educativo-didattica del Polo Scolastico "Mons. R. Bovelli" focalizza la sua attenzione alla fascia di età propria della scuola dell'infanzia, nell'ottica di favorire lo sviluppo cognitivo e di porre le prime solide basi per il successivo percorso didattico nella scuola primaria.

Progetto educativo

Ogni anno il Collegio Docenti stabilisce un progetto educativo sul quale lavorare sia tra docenti che con alunni e genitori.

Quest'anno all'interno del piano didattico-formativo per l'a.s. 2021-2022 è stato deciso di lavorare sul tema del valore della persona, attraverso un percorso annuale che coinvolgerà tutto il collegio docenti ed avrà il seguente titolo: "Tu sei prezioso ai miei occhi", partendo da una frase del Profeta Isaia; tale progetto verrà sviluppato trasversalmente nei percorsi educativo-didattici proposti con l'obiettivo di educare i bambini al valore della persona e quindi di ciascuno di loro, in riferimento alla ricchezza della tradizione cristiana come punto di partenza per allargare i confini della conoscenza: dal messaggio cristiano apprendiamo l'origine del valore di ogni essere umano e impariamo a viverlo nella quotidianità.

METODO DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia non rientra nel sistema scolastico obbligatorio. Questo aspetto sottolinea come l'interlocutore primario, sia, sotto ogni punto di vista, la famiglia, la quale chiede alla scuola un'integrazione al proprio compito educativo.

La scuola accoglie il bambino in un luogo extra familiare nel quale, attraverso la relazione privilegiata con adulti che nel tempo diventano per lui significativi, accosta la realtà in un contesto di relazione con i coetanei.

La scuola dell'infanzia accompagna la crescita dei bambini in un ambiente che è:

- ricco di esperienza di vita;
- accogliente e attento alle esigenze dei più piccoli;
- promotore della curiosità e dello stupore nei confronti della realtà.

Il metodo educativo aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali all'interno del percorso educativo proposto dalla scuola ed è formulato alla luce dei criteri che sottendono la proposta educativa della scuola e che possono essere sinteticamente richiamati nei seguenti punti:

- educazione come occasione di esperienza. Desideriamo che il bambino prenda coscienza della realtà, entri in rapporto con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse e, nel tempo, arrivi a giudicarle;
- primato della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, per apprendere in modo esistenziale il criterio con cui giudicare ciò che incontra. Pertanto si promuove una continuità tra casa e scuola nella prospettiva di realizzare la corresponsabilità nel compito educativo;
- attenzione e cura alla persona nella sua unicità sono elementi fondamentali del percorso educativo, a partire dallo sviluppo della caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la sua domanda di conoscere la realtà e le cose fin nel loro significato più profondo;
- presenza di un maestro che rende possibile, nell'alveo del rapporto con il bambino, l'avventura del crescere e del conoscere. Il compito dell'educatore è di testimoniare il significato che la realtà ha e proporlo alla libertà di ogni bambino, sollecitandone la responsabilità personale.

Il metodo è pertanto caratterizzato dall'esperienza, cioè da una proposta che coinvolge tutta la persona (ragione e affettività, mente e cuore) in una relazione e in un'azione che aiuta il bambino a prendere coscienza di ciò che vive e a sperimentarne la corrispondenza per sé. Attraverso l'esperienza il bambino può crescere e accorgersi, con piacere, di diventare grande. La vita scolastica pone in atto delle situazioni che hanno lo scopo di stimolare nei bambini il gusto di sperimentare e di mantenere alta la motivazione ad apprendere.

Infine l'osservazione come parte integrante del metodo: si fonda sull'attribuzione di significato che l'adulto opera rispetto ai molteplici segnali e indizi che il bambino rimanda e che vengono condivisi con la famiglia in un ambito di corresponsabilità educativa.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Orario scolastico

Tempi	Proposte	Spazi
dalle ore 07.30 alle ore 08.00	servizio pre-scuola	salone
dalle ore 08.00 alle ore 09.15	accoglienza	salone/Sezioni
dalle ore 09.00 alle ore 09.30	attività d'inizio giornata e merenda in ogni sezione	sezioni
dalle ore 09.30 alle ore 11.10	laboratori o attività di sezione	sezione/salone/laboratori
dalle ore 11.10 alle ore 11.30	preparazione per il pranzo	servizi igienici
dalle ore 11.30 alle ore 12.30	pranzo	refettorio
dalle ore 12.30 alle ore 13.30	gioco libero e/o organizzato	giardino/salone/sezioni
dalle ore 13.15 alle ore 13.30	prima uscita	salone o giardino
dalle ore 13.30 alle ore 15.15/15.30	riposo pomeridiano per i piccoli/risveglio	salone, servizi igienici
dalle ore 13.30 alle ore 15.30	laboratori o attività di sezione per i medi e grandi	sezione o laboratori
dalle ore 15.30 alle ore 16.00	merenda pomeridiana	sezione
dalle ore 16.00 alle ore 16.30	uscita	singole sezioni o giardino

La distribuzione del calendario scolastico avverrà durante l'assemblea d'inizio anno in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe.

Post-scuola

Al termine della giornata la Scuola offre un servizio di post- scuola dalle 16.30 alle 18.00 a pagamento per le famiglie che necessitano di un prolungamento oltre l'orario scolastico.

Proposte laboratoriali

Le attività laboratoriali che si svolgono durante l'arco della giornata sono le seguenti:

- attività motoria (3-4-5 anni)
- inglese (5 anni)



Numero sezioni e alunni in ogni sezione

La Scuola dell'Infanzia è suddivisa in sezioni eterogenee in quanto si vuole valorizzare la relazione fra bambini, favorire la responsabilizzazione verso il più piccolo, l'imitazione verso il più grande e permettendo ad ogni bambino di raggiungere gli obiettivi di apprendimento rispettando i propri tempi attraverso una didattica differenziata. Attualmente accoglie 44 bambini suddivisi nelle seguenti sezioni:

Sezione	Numero alunni
Fiore Giallo	21
Fiore Rosso	23

Ambienti della scuola

La Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia è collocata al centro del paese di Santa Maria Codifume, di fronte alla chiesa e quindi facilmente raggiungibile. All'interno dell'edificio si trovano tre aule, una per ciascuna sezione, un ampio e luminoso salone utilizzato per l'accoglienza e per le varie attività della giornata, un'aula laboratorio, uno spazio per il dormitorio, un refettorio adiacente alla cucina interna, diversi spazi adibiti a servizi igienici e all'esterno un grande giardino alberato. Ogni sezione è stata pensata con una grande attenzione per il benessere dei bambini e per questo motivo sono state recentemente colorate e organizzate suddividendo gli spazi con angoli specifici, adatti a stimolare il gioco simbolico, permettendo così ai bambini di muoversi in autonomia nello spazio della sezione e di poter scegliere il tipo di gioco e attività che preferiscono svolgere.



Progetti/laboratori

Il laboratorio è una metodologia didattica da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articola il processo formativo. Il laboratorio diventa il luogo quotidiano per sperimentare e scegliere necessità del pensare e del vivere; luogo in cui rendere attive le mani, la testa e le emozioni dei bambini e delle insegnanti; si caratterizza nello spazio-tempo ed è intrecciato con tutti i campi del fare, del sapere, dell'essere.

La Scuola infine propone diversi progetti educativi con lo scopo di offrire ai bambini ulteriori esperienze e

opportunità per raggiungere una sempre maggiore maturazione nel campo socio-affettivo e cognitivo.

I progetti educativi sono i seguenti:

- attività di accoglienza per i nuovi iscritti
- attività di continuità verticale ed orizzontale
- open day
- progetto solidarietà
- uscite didattiche
- festa di Natale
- festa di fine anno
- partecipazione a cerimonie religiose, spettacoli ed eventi culturali
- incontri laboratoriali con esperti

La Scuola, inoltre, aderisce ai progetti promossi da Comune, Provincia e Regione.

Attività di integrazione (PEI/PDP)

Il collegio docenti della scuola opera una valutazione dei Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012 e CM 8/2013) e predispone per gli alunni per cui ne evidenziasse il bisogno (alunni disabili, alunni con segnalazione DSA ed alunni con differenti esigenze sul piano educativo) i relativi PEI e PDP. Tutto il team docente, la Coordinatrice, insieme al referente per i BES presente all'interno del plesso, lavorano in stretto rapporto con la famiglia, avvalendosi della collaborazione di figure professionali specialistiche (psicologi) con le quali la scuola sviluppa progetti specifici volti a supportare la formazione professionale e l'azione didattica ed educativa degli insegnanti stessi.

Rapporti con enti locali

La Scuola ha un profondo radicamento nel territorio rispetto al quale mantiene un profilo aperto e teso all'instaurarsi di legami e collaborazioni con enti, associazioni culturali... al fine di favorire il concretizzarsi di contesti ed esperienze che facilitino il percorso di crescita educativo e culturale degli alunni della scuola e delle loro famiglie.

Iscrizioni

Per poter accedere alla Scuola dell'Infanzia è necessario:

comunicare alla segreteria della scuola in qualsiasi momento dell'anno il nominativo dell'alunno e i recapiti specificando l'anno scolastico di interesse; in questo modo l'alunno verrà inserito in una lista d'attesa e seguirà un ordine di registrazione (data di preiscrizione).

Sarà premura della Scuola contattare i genitori degli alunni che rientreranno a far parte del gruppo dei nuovi iscritti, dando precedenza ai fratelli di alunni già frequentanti la Scuola "Sacra Famiglia".

RELIGIONE CATTOLICA

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento della religione cattolica avviene attraverso due livelli di proposte che, di fatto, aiutano a vivere il percorso didattico-educativo, in modo che tutto diventi, potenzialmente, occasione di conoscenza della tradizione cattolica. La prima proposta riguarda l'introduzione, in forme differenti ma sempre adeguate, delle figure di santi e beati. La seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i tempi liturgici, ed i momenti di preghiera comunitaria.